



Tesserete, 21 luglio 2020
Ris. mun. n° 884 del 20.07.2020

**Risposta all'interpellanza di Arnoldo Storni per il gruppo LUICA,
concernente l'edificazione del primo ciclo di scuola elementare**

Egregio Signor Storni,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 23 giugno scorso mediante la quale, a nome del suo Gruppo, pone alcuni quesiti nel merito del progetto di edificazione della nuova sede di primo ciclo di scuola elementare e in relazione all'emergenza COVID-19 e alle sue ripercussioni sull'economia locale.

L'interpellanza infatti cita la risposta del Municipio all'interrogazione di Marco Bianchi sul tema di eventuali provvedimenti a favore delle aziende attive nel territorio e messe in difficoltà dall'emergenza COVID-19.

A questa premessa fa quindi seguito la prima domanda, per la quale chiede al Municipio se intende avvalersi del sistema di Impresa generale per edificare la nuova sede scolastica.

Preliminarmente osserviamo che il sistema dell'Impresa generale o meglio di appalto generale (cfr. art. 4 lett. g RLC Pubblica/CIAP) non è quello preferito dai committenti pubblici (pochi gli esempi a noi conosciuti, uno molto discusso per i suoi esiti è quello del LAC di Lugano) e ad ogni modo, dall'esistenza del Comune di Capriasca, non è mai stato utilizzato dai suoi Esecutivi. Sinora e in particolare per le due prime e importanti tappe dell'edilizia scolastica, per restare in tema e come d'altro canto citato nella seconda parte della sua interpellanza, il Municipio non si è avvalso di questo sistema e confermiamo che non intende farlo per questa ultima tappa. Da ultimo ravvisiamo come proprio il sistema di impresa generale non permette più al Committente di decidere - laddove è concesso dalla Legge sulle Commesse pubbliche - di incaricare direttamente o su invito ditte locali, di cui diremo più in dettaglio nella risposta sottostante.

Il secondo quesito, premesso per l'appunto che osserva come per l'edificazione delle prime due tappe dell'edilizia scolastica, il committente ha istituito dei capitolati per genere di opera, chiede al Municipio se intende proseguire con questo metodo ma prevedendo un numero maggiore di appalti per genere d'opera, suddividendoli quindi anche all'interno di un medesimo genere (impianti elettrici, quadri elettrici; impianti sanitari dagli impianti di riscaldamento e ventilazione,...). Questo a mente sua, pur aumentando il lavoro per la Direzione lavori, farebbe sì di avere degli appalti per importo inferiori ai fr. 100'000.00 l'uno e quindi chiede all'Esecutivo se intende agire in questo senso e se è disposto ad assegnare tali lavori con in sistema dell'invito.

In proposito il Municipio conferma di voler agire secondo quella che è una prassi ormai collaudata e consolidata in questi anni, la quale peraltro ha dato ottimi risultati in termine di contenimento dei costi. Va infatti osservato che nell'ambito esclusivo dell'edilizia scolastica, dopo aver investito un importo di ca. 18 milioni di franchi in pochi anni, i sorpassi complessivi sono stati minimi e giustificati. Inoltre, laddove



possibile, l'economia locale è stata coinvolta e di rimando aiutata, fermo restando che il rispetto della Legge sulle commesse pubbliche è imperativo ed è stato garantito.

Come in passato siamo pronti, laddove sensato e possibile, a dividere le commesse, il tutto però nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche, la quale vieta la cosiddetta "tecnica del salame" che consiste per l'appunto in una suddivisione eccessiva delle opere a scopi elusivi delle disposizioni della legge sulle commesse pubbliche, del CIAP e del relativo regolamento, segnatamente in materia di scelta della procedura di aggiudicazione, in particolare del pubblico concorso o della procedura su invito (art. 5 RLCPubb).

Il terzo quesito, citando il rispetto delle regole della Legge sulle commesse pubbliche che prevede di principio un grande peso del criterio del prezzo nell'aggiudicazione delle offerte, chiede al Municipio se intende inserire delle regole puntuali nelle procedure di concorso per aiutare le ditte locali nella procedura di aggiudicazione.

Il Municipio non ha grandi margini di manovra in tal senso, le procedure di concorso devono rispettare pedissequamente i disposti della Legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici e del relativo regolamento. Non è ipotizzabile introdurre dei criteri quali la provenienza delle ditte senza giustificato motivo, un ricorso in tal senso da parte di ditte concorrenti non domiciliate in Capriasca avrebbe senza dubbio vita facile e oltretutto causerebbe grandi ritardi nelle procedure di aggiudicazione.

L'ultimo quesito, sulla scorta di quello precedente, chiede al Municipio se per aiutare le imprese locali, in caso di appalti importanti, è disposto ad istituire la possibilità di consorzio delle ditte offerenti.

Il consorzio e il subappalto sono possibilità che possono essere prese in considerazione in determinate situazioni, ma sono strumenti abbastanza critici per loro natura. Innanzitutto, essi prevedono uno stretto controllo del rispetto delle regole, secondariamente se tale possibilità è data, come sembra il caso leggendo la domanda per unire due ditte medio piccole locali, il risultato non sempre è poi quello auspicato. Va infatti considerato che l'unione di due realtà di questo tipo, non per forza crea un'unica realtà più forte e competente. Infatti, se da un lato è facile immaginare che grazie ad una simile congiunzione, aumenta la capacità lavorativa, non è scontato che aumenti di pari passo la qualità e la competenza, le quali sono caratteristiche che si acquisiscono con l'esperienza e con la dotazione non solo umana ma soprattutto tecnica dell'Azienda. Inoltre, se si permette il consorzio, è poi possibile che la piccola ditta locale vada a farlo con una ditta non domiciliata, eludendo così parte degli intendimenti.

Fatta questa premessa confermiamo che prenderemo in considerazione l'eventualità di permettere il consorzio di ditte, ma unicamente per determinati lavori, certamente non per quelli specialistici e complessi.

A disposizione per ulteriori informazioni, salutiamo cordialmente.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**